

rapido servizio nazionale, perchè la linea Palermo-Roma è di un interesse veramente nazionale, che alcune di queste fermate venissero soppresse; spero che l'onorevole ministro vorrà prendere a cuore tale questione.

In quanto poi a Villa San Giovanni in certo modo potrei accontentarmi delle risposte del ministro: devo ricordare però che un'autorità competente, il generale Dal Verme, aveva altra volta vivamente insistito perchè si provvedesse prontamente mercè la costruzione d'un molo o gettata, a cui deve contribuire anche il ministro della guerra, poichè la difesa dello stretto di Messina è difettosa e monca senza un sicuro approdo a Villa San Giovanni, perchè quello di Reggio rimane fuori del tiro del cannone della fortezza.

È quindi questa un'opera di carattere urgentissimo, anche dal punto di vista della difesa nazionale, mentre con essa si otterrà contemporaneamente un più rapido servizio di passeggeri e merci.

Ritengo inoltre, onorevole ministro, che se si rimaneggeranno opportunamente gli orari della linea Palermo-Roma, si potrebbero economizzare almeno quattro ore. È veramente strano, che sopra una linea d'importanza primaria, come questa, sulla tratta Napoli-Reggio, si corra alla velocità di appena 36 chilometri.

Quindi, ripeto, è necessario modificare gli orari, tenendo presente che il passaggio dello stretto si deve fare di giorno, e questo in certo modo complica il problema.

Invito dunque l'onorevole ministro a volere studiare anche da questo punto di vista il problema.

La parte sulla quale veramente non posso dichiararmi soddisfatto è quella che si riferisce ai *ferry-boats*. Io credo, non per fare un appunto all'onorevole ministro, che la legge del 6 agosto 1893 non contempra affatto i *ferry-boats*.

Infatti l'articolo 1° di quella legge diceva, che si dovevano fare « dei pontoni e piro-pontoni per assicurare il trasporto della merce, tanto in colli sciolti come in vagoni a carico completo, senza trasbordo della merce. »

Dunque la legge contemplava i piro-pontoni solo per le merci, non mai per i passeggeri, per i quali bastavano solidi piroscafi a forte velocità; si è voluto invece fare un esperimento applicando anche ai passeggeri questi *ferry-boats*, considerando, pare, come sempre,

la Sicilia terra di esperimenti. Ma la prova è riuscita infelicissima, dando ragione all'opinione di tutte le persone di mare tanto di Calabria quanto di Sicilia, che pratiche di quei mari prevedevano la poco buona riuscita di questo esperimento.

Il ministro ci ha letto una relazione dell'ingegnere Soliani, che a buon diritto passa per una speciale competenza. Ebbene, egli ha dichiarato, che i *ferry-boats* erano buoni in massima, ma contemporaneamente ha accennato ad inconvenienti gravissimi e che costituiscono un vero pericolo per i viaggiatori.

L'ingegnere Soliani ha implicitamente dato ragione a me, poichè dichiara, sono parole del ministro, che il *ferry-boat* addetto al servizio dello stretto imbarca acqua, ha le pale delle ruote deboli, tanto che ha subito già 5 avarie nel breve tempo che funziona, avarie che con mare tempestoso avrebbero potuto avere serie conseguenze. Se si riflette che la linea Palermo-Roma deve servire principalmente per la stagione invernale, voi di leggieri vi persuaderete come questi *ferry-boats*, così come sono, costituiscano un vero e proprio pericolo, massime quando si pensa che la traversia del canale di Messina sta appunto sui venti di scirocco-levante che vengono dal largo, e che giungendo nella parte stretta del canale producono delle onde pizzute e corte ed assai più pericolose dell'ondata larga che si verifica in alto mare.

Mi auguro dunque che il ministro non vorrà più far eseguire il servizio da questi *ferry-boats* finchè non siano posti in condizione di intera sicurezza.

È purtroppo doloroso che, dopo aver speso tanti danari, si abbiano a rimpiangere i vecchi vapori come la « Sardegna » e il « Toscano » coi quali si poteva con ogni sicurezza affrontare qualsiasi traversia.

Con questo augurio e con questa raccomandazione mi dichiaro soddisfatto.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Castorina.

**Castorina.** Per la mia interrogazione relativa al passaggio diretto da Messina a Villa San Giovanni mi limito a raccomandare all'onorevole ministro che sollecitamente si espletino tanto lo studio del progetto quanto le opere da farsi, essendo di gravissimo interesse per tutta la Sicilia che da Messina si vada direttamente a Villa San Giovanni,